

Alle radici del nostro Battesimo

Cammino Quaresimale
Primo Scrutinio

Nel cammino catecumenale della quaresima gli scrutini hanno una grande importanza nella formazione spirituale dei catecumeni.

Tendono infatti a purificare la mente e il cuore, a fortificare contro le tentazioni, a rendere rette e salde le intenzioni e a stimolare la volontà verso una più intima unione a Cristo e verso un sempre più fermo impegno nell'amore di Dio. Scopo degli scrutini è di far acquisire un profondo senso del Cristo e della Chiesa e al tempo stesso una sincera conoscenza di sé e del proprio peccato.

Infatti nei tre scrutini della III, IV e V domenica di Quaresima è proposto l'incontro con il Cristo redentore che è acqua viva (Vangelo della Samaritana), luce (Vangelo del cieco nato), resurrezione e vita (Vangelo della resurrezione di Lazzaro). Dal primo all'ultimo scrutinio ci deve essere un progresso nella conoscenza del peccato e nel desiderio della salvezza.

Celebrazione dei vesperi fino alla lettura breve.

Lettura del Vangelo della Samaritana.

Al termine le sorelle si dispongono in semicerchio davanti al coro.

Madre: Sorelle, il Signore ci invita nuovamente ad accostarci alla sorgente della nostra vocazione cristiana perché, rinnovando la nostra fede, possiamo attingere da Lui l'acqua viva che ci dona la vita eterna.

Preghiamo per noi e per la Chiesa intera perché in questo lungo cammino quaresimale possiamo giungere al pieno incontro con Cristo nelle solennità pasquali nei suoi sacramenti.

Rispondiamo ad ogni preghiera con un canone.

Lettrice:

- Perché meditiamo nel nostro cuore la Parola di Dio e la gustiamo sempre più di giorno in giorno, preghiamo.

- Perché come la Samaritana del Vangelo rileggiamo la nostra vita davanti al Signore Gesù Cristo e riconosciamo i nostri peccati, preghiamo.

- Perché nell'attesa di rinnovare in noi il dono di Dio desideriamo ardentemente l'acqua viva che zampilla per la vita eterna, preghiamo.

- Perché lo Spirito Santo che scruta i nostri cuori sostenga con la sua forza la nostra debolezza, preghiamo.

- Perché accettando il Figlio di Dio come maestro, diveniamo veri adoratori di Dio Padre in Spirito e Verità, preghiamo.

- Perché dopo aver fatto esperienza dell'incontro con Cristo ne portiamo il lieto annuncio ad ogni fratello, preghiamo.

- Perché tutti coloro che nel mondo sono poveri e bisognosi della Parola di Dio, possano accostarsi al Vangelo di Cristo, preghiamo.

- Perché, in preparazione alle feste pasquali purifichiamo le nostre menti, apriamo i nostri cuori e aderiamo al comandamento dell'amore, preghiamo.

ESORCISMO

Madre: O Padre che hai mandato il tuo Figlio come salvatore, fa che, assetate dell'acqua viva come la Samaritana del Vangelo, siamo trasformate dalla tua Parola e riconosciamo i nostri peccati e le nostre infermità. Non permettere che una vana fiducia in noi stesse ci illuda, né ci inganni l'insidia del Maligno, ma liberaci dallo spirito di falsità perché riconoscendo i nostri errori e purificate interiormente possiamo servirti con fedeltà nella pace e nella gioia al fine di renderti grazie per sempre. Per Cristo nostro Signore.

Tutte: Amen.

(La madre in silenzio impone la mano su ciascuna sorella.

Con il rito dell'esorcismo infatti ci siamo accostate nuovamente al Cristo Salvatore e con questo gesto la madre invoca su di noi la forza di Lui che ci libera dalle conseguenze del peccato e ci rinvigorisce nel nostro cammino spirituale aprendo i nostri cuori ai suoi doni).

La madre, stendendo le mani sulla fraternità dice:

Madre: Signore Gesù, tu sei la fonte a cui noi giungiamo assetati, tu sei il maestro che noi cerchiamo. Davanti a te, che solo sei il Santo, non osiamo dirti senza colpa. A te apriamo con fiducia il nostro cuore, confessiamo i nostri peccati, scopriamo le piaghe nascoste del nostro spirito.

Nella tua misericordia, liberaci da tutti i mali,
guariscici nella nostra infermità,
estingui la nostra sete, donaci la tua pace.
Per la forza del tuo nome che invochiamo fiduciosi,
vieni a salvarci, o Signore.
Comanda allo spirito del male
che hai sconfitto con la tua risurrezione.
Mostraci la via da percorrere nello Spirito Santo,
perché camminando verso il Padre,
lo adoriamo nella verità. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.
Tutte: Amen.

CONSEGNA DEL SIMBOLO

Il simbolo è il compendio della nostra fede. La parola greca “symbolon” indicava la metà di un oggetto spezzato (un sigillo) che veniva presentato come segno di riconoscimento. Le parti rotte venivano ricomposte per verificare l'identità di chi le portava. Il “Simbolo della fede” è quindi un segno di riconoscimento e di comunione tra i credenti che proclamandolo insieme compongono e si riconoscono Chiesa di Dio.

Madre: Carissime sorelle, ascoltiamo le parole della fede per mezzo della quale abbiamo ricevuto la nuova vita in Dio. Accostatevi e ricevete il sacramento del simbolo evangelico, ispirato dal Signore, istituito dagli apostoli che è composto di poche parole ma contiene grandi misteri. Lo Spirito Santo infatti, che lo ha dettato ai maestri della Chiesa, lo ha donato con una tale brevità di parole in modo che ciò che si deve credere e avere sempre davanti agli occhi, possa non essere nascosto all'intelligenza, senza affaticare la memoria. Accogliamo nuovamente il simbolo della nostra fede e scriviamolo non su materiale che può corrompersi ma nelle pagine del nostro cuore.

La fraternità proclama il simbolo della fede:

*Io credo in Dio Padre Onnipotente
creatore del cielo e della terra;*

*e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì fu sepolto;
discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte;
salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre Onnipotente;
verrà a giudicare i vivi e i morti.*

*Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei Santi,
la remissione dei peccati,
la resurrezione della carne,
la vita eterna.*

Amen.

Consegna del simbolo (Canto: Credo in unum Deum)

Danza di Ma na'awu

Magnificat

Padre nostro

Orazione:

Padre fa che possiamo credere con fede certa e costante che il mistero che si è compiuto in Cristo, nostro Capo, si realizza in tutto il suo Corpo che è la Chiesa. Questa è la forma della nostra speranza. Ti preghiamo affinché Colui che confessiamo Signore ci custodisca nel cammino della vita: lo spirito del male, che non cessa di tentare l'uomo, ci trovi sempre armate del simbolo della nostra fede in modo che, vinto il nemico a cui rinunciamo, conserviamo sino alla fine il dono di Dio. Per Cristo nostro Signore.

